

Rapporto di gestione 2010

Tribunale federale



Parte generale	6
Composizione del Tribunale	6
Organizzazione del Tribunale	8
Volume degli affari	8
Coordinamento della giurisprudenza	10
Amministrazione del Tribunale	10
Vigilanza sui tribunali federali di prima istanza	13
Collaborazione con i tribunali federali di prima istanza	14
Commissione federale di condono dell'imposta federale diretta	15
Corte europea dei diritti dell'uomo	15
Segnalazioni al legislatore	17
Statistiche	22

Rapporto di gestione del Tribunale federale 2010

8 febbraio 2011

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri nazionali e agli Stati,

abbiamo l'onore di sottoporvi il nostro rapporto di gestione per l'anno 2010, conformemente all'articolo 3 della legge sul Tribunale federale.

Gradite, Signor Presidente, Signore e Signori, l'espressione della nostra massima considerazione.

In nome del Tribunale federale

Il Presidente:	Lorenz Meyer
Il Segretario generale:	Paul Tschümperlin

Parte generale

Composizione del Tribunale

Organi direttivi

Presidenza

Presidente: Lorenz Meyer
Vicepresidente: Susanne Leuzinger

Commissione amministrativa

Presidente: Lorenz Meyer
Vicepresidente: Susanne Leuzinger
Membro: Gilbert Kolly

Conferenza dei presidenti

Presidente: Michel Féraud, Presidente della I^a Corte di diritto pubblico
Membri: Ulrich Meyer, Presidente della II^a Corte di diritto sociale
Kathrin Klett, Presidente della I^a Corte di diritto civile
Robert Müller, Presidente della II^a Corte di diritto pubblico
(fino al 31.3.)

Dominique Favre, Presidente della Corte di diritto penale
Rudolf Ursprung, Presidente della I^a Corte di diritto sociale
Fabienne Hohl, Presidente della II^a Corte di diritto civile
Andreas Zünd, Presidente della II^a Corte di diritto pubblico (dal 1.4.)

Stato maggiore degli organi direttivi

Segretario generale: Paul Tschümperlin
Supplente: Jacques Bühler

Corti

Prima Corte di diritto pubblico

Presidente: Michel Féraud
Membri: Heinz Aemisegger
Bertrand Reeb
Niccolò Raselli
Jean Fonjallaz
Ivo Eusebio

Seconda Corte di diritto pubblico

Presidente: Robert Müller (fino al 31.3.)
Andreas Zünd (dal 1.4.)
Membri: Thomas Merkli
Peter Karlen
Andreas Zünd (fino al 31.3.)
Florence Aubry Girardin
Yves Donzallaz
Thomas Stadelmann (dal 1.4.)

Prima Corte di diritto civile

Presidente: Kathrin Klett
Membri: Bernard Corboz
Vera Rottenberg Liatowitsch
Gilbert Kolly
Christina Kiss

Seconda Corte di diritto civile

Presidente: Fabienne Hohl
Membri: Elisabeth Escher
Lorenz Meyer
Luca Marazzi
Nicolas von Werdt
Christian Herrmann

Corte di diritto penale

Presidente: Dominique Favre
Membri: Roland Schneider
Hans Wiprächtiger
Hans Mathys
Laura Jacquemoud-Rossari

Prima Corte di diritto sociale

Presidente: Rudolf Ursprung
Membri: Susanne Leuzinger
Jean-Maurice Frésard
Martha Niquille
Marcel Maillard

Seconda Corte di diritto sociale

Presidente: Ulrich Meyer
Membri: Aldo Borella
Yves Kernen
Hans Georg Seiler
Brigitte Pfiffner Rauber

Commissione di ricorso

Presidente: Vera Rottenberg Liatowitsch
Membri: Yves Kernen
Ivo Eusebio

in materia di personale inoltre:
Membri: Jean-Marc Berthoud
Josef Fessler
Sostituti: Antoine Thélin
Peter Uebersax

Nell'anno in rassegna la carica di presidente del Tribunale è stata assunta da *Lorenz Meyer*; la vicepresidenza è stata garantita da *Susanne Leuzinger*. La Corte plenaria si è autocostituita con decisioni del 24 novembre 2008, 27 ottobre 2009 e 1° marzo 2010.

Il giudice federale *Michel Féraud* ha rassegnato le dimissioni per la fine dell'anno in esame. Il 30 settembre 2010 l'Assemblea federale ha eletto *Lucrezia Glanzmann*, Kriens/LU, giudice d'appello del Cantone di Lucerna, quale suo successore.

Il giudice supplente *Hans Michael Riemer* si è ritirato per anzianità a fine 2010. Il suo successore, *Stephen Berti*, professore di diritto all'Università di Lucerna, è stato eletto dall'Assemblea federale il 29 settembre 2010.

Il Tribunale ha assunto definitivamente i cancellieri: *Raphael Kathriner*, *Vera Häne*, *Simon Zingg*, *Marco Savoldelli*, *Adrian Mattle*, *Stefan Christen*, *Ronnie Bettler*, *Pascal Richard*, *Salome Horber* e *Valentin Monn*.

Organizzazione del Tribunale

Nel corso dell'anno in esame l'organizzazione del Tribunale non ha subito modifiche.

Il 6 luglio 2010 la Corte plenaria ha deciso di lasciare invariato il numero di giudici attribuiti a ciascuna corte per il periodo 2011/2012. Il giudice italofono della I^a Corte di diritto pubblico fungerà d'ora in poi anche da relatore per i casi in lingua italiana della Corte di diritto penale. Con la stessa decisione, la Corte plenaria ha disposto il trasferimento delle competenze per i decreti di non luogo a procedere e d'abbandono nell'ambito della procedura penale dalla Corte di diritto penale alla I^a Corte di diritto pubblico, con effetto dal 1° gennaio 2011. Il 9 dicembre 2010 la Corte plenaria ha deciso di attribuire alle due Corti di diritto civile, in funzione dei loro ambiti di competenza, i ricorsi contro i lodi giusta l'articolo 389 CPC per i quali, in base al CPC svizzero, dal 1° gennaio 2011 è direttamente competente il Tribunale federale.

Volume degli affari

Le statistiche (cfr. pag. 22 e segg.) illustrano in maniera dettagliata il volume degli affari. Le entrate hanno raggiunto le 7367 unità (anno precedente: 7192) e sono aumentate del 2,4% (+175 unità) rispetto all'anno precedente. Per la prima volta tutti gli affari sono stati trattati secondo la nuova legge sul Tribunale federale (nessun caso evaso secondo l'OG).

Se si confronta la mole di lavoro secondo l'OG con quella della LTF non va dimenticato che molti dei casi ora giudicati in un'unica procedura in precedenza avrebbero fatto l'oggetto di due rimedi distinti. Secondo il calcolo effettuato in base all'OG, le statistiche dell'anno 2010 dovrebbero essere aumentate di 612 casi (anno precedente: 671); il che porterebbe il numero degli affari in entrata a 7979.

Il Tribunale ha evaso 7424 casi rispetto ai 7242 dell'anno precedente. Questo ha permesso a quattro corti di ridurre ulteriormente il numero delle pendenze, che sono tuttavia leggermente aumentate in tre corti. In 55 casi vi è stata una deliberazione pubblica secondo l'articolo 58 capoverso 1 LTF. Il Tribunale ha riportato complessivamente 2174 casi pendenti all'anno successivo (anno precedente: 2231); vale a dire una media di 311 casi pendenti per corte (anno precedente: 319).

I casi entrati e i casi evasi sono ripartiti tra le corti come segue:

Corte	Casi entrati	Casi evasi
Prima Corte di diritto pubblico	1058	1127
Diritti fondamentali, diritto di pianificazione del territorio e di edilizia, diritti politici, cittadinanza, decisioni incidentali della procedura penale		
Seconda Corte di diritto pubblico	1077	1054
Diritti fondamentali, diritto fiscale, diritto degli stranieri, diritto economico pubblico		
Prima Corte di diritto civile	848	858
CO, concorrenza privata, proprietà intellettuale, giurisdizione arbitrale internazionale		
Seconda Corte di diritto civile	1102	1070
CC e LEF		
Corte di diritto penale	1121	1081
Diritto penale		
Prima Corte di diritto sociale	1078	1113
AI, assicurazione contro gli infortuni, aiuto sociale, diritto del personale		
Seconda Corte di diritto sociale	1078	1117
AI, AVS, assicurazione malattie, previdenza professionale		
Altre istanze	4	4
Vigilanza, giurisdizione non contenziosa		
Totale	7367	7424

Il volume degli affari trattati dal Tribunale federale è rimasto alto. Il volume dei casi entrati e di quelli evasi si aggira attorno a quello degli ultimi cinque anni, benché per la secon-

da volta consecutiva il numero degli affari in entrata sia in leggero aumento. Le corti vengono a capo di tale volume degli affari statuendo entro termini ragionevoli e ponendo l'accento sui casi importanti. La durata media della procedura è di 126 giorni (anno precedente: 131 giorni). Alla fine del 2010 cinque casi erano pendenti da oltre due anni. Quattro di questi risultano sospesi, mentre nel quinto caso la sospensione è stata revocata nel corso dell'anno in esame.

Il Tribunale federale è stato invitato dal Parlamento, dal Consiglio federale e dall'Amministrazione federale a prendere posizione in merito a 29 progetti di revisione di leggi o ordinanze (anno precedente: 32) e ha presentato 12 pareri (anno precedente: 10). Per quanto riguarda il volume degli affari, le *mozioni Janiak* sono state particolarmente importanti per il Tribunale federale. Esso ha sostenuto di principio la mozione 10.3054 sulla possibilità di ricorso dinanzi al Tribunale federale contro le sentenze del Tribunale amministrativo federale in casi d'importanza fondamentale, chiedendo tuttavia misure d'accompagnamento. Il Tribunale federale non ha potuto esprimersi, nell'ambito della procedura legislativa, sulla mozione 10.3138, che chiede di ampliare la cognizione del Tribunale federale in caso di ricorsi contro le sentenze della Corte penale del Tribunale penale federale; esso preferisce tuttavia una soluzione diversa a quella dell'ampliamento del suo potere di esame. Il 17 dicembre 2010, in entrambi i casi, il Parlamento ha deciso diversamente ed adottato la mozione sull'ampliamento della cognizione del Tribunale federale al fine di permettergli anche il riesame dei fatti, nonché respinto quella introducendo il ricorso contro le sentenze del Tribunale amministrativo federale in casi d'importanza fondamentale. Con riferimento alla *legge sull'organizzazione delle autorità penali*, il Parlamento non ha tenuto conto delle obiezioni di carattere costituzionale sollevate dal Tribunale federale in merito all'istituzione di un'autorità di sorveglianza sul Ministero pubblico indipendente e separata dai poteri statali esistenti (cfr. rapporto di gestione 2009 p. 15).

Coordinamento della giurisprudenza

Conformemente all'articolo 23 capoverso 2 LTF, il coordinamento della giurisprudenza tra le corti è sfociato nell'adozione di cinque decisioni delle corti riunite, vincolanti per la corte chiamata a statuire. In altri casi, laddove necessario, il coordinamento è avvenuto in maniera informale.

A seguito delle ripetute condanne della Svizzera da parte della CEDU, la Conferenza dei presidenti ha esaminato, come aveva già fatto anni prima, le modalità di comunicazione delle osservazioni ricevute dagli altri partecipanti alla procedura. Salvo casi particolari, tale comunicazione dovrebbe intervenire per tutto il Tribunale secondo gli stessi principi (problema dello scambio di scritti senza limiti, in contrapposizione allo scambio di scritti di principio semplice di cui all'art. 102 LTF). Per poter pronunciarsi definitivamente sulla questione occorrerà attendere l'esito di altre procedure pendenti a Strasburgo.

Amministrazione del Tribunale

Giudici supplenti

I 19 giudici supplenti hanno allestito 193 rapporti e proposte di giudizio (anno precedente: 200) dedicando a questa attività 531 giorni di lavoro (anno precedente: 554). I costi per i giudici supplenti hanno raggiunto i 708 000 franchi (anno precedente: fr. 742 000).

Controlling

In occasione della seduta del 9 novembre 2010 a Berna, la Commissione amministrativa ha presentato alle sottocommissioni Tribunali della Commissione della gestione un rapporto sul *controlling* in seno al Tribunale federale. Il Tribunale federale considera in linea di principio adeguati la portata e il contenuto dell'attuale controlling. In funzione delle esigenze possono essere messi a disposizione dell'autorità di alta vigilanza dati specifici. In vista della revisione dell'ordinanza sui giudici, il Tribunale federale ha presentato alle sottocommissioni Tribunali della Commissione i dati chiave per l'anno 2009.

Gli organi direttivi hanno potuto adottare il programma del progetto informatico CompCour per la composizione elettronica del *collegio giudicante*. La designazione del giudice dell'istruzione è di competenza del presidente della corte, come espressamente sancito dall'articolo 32 capoverso 1 LTF. Il progetto informatico si limita dunque alla composizione informatica degli altri membri del collegio.

Il progetto a lungo termine di *ponderazione degli affari* è stato provvisoriamente sospeso per mancanza di dati di base affidabili. Il Tribunale federale è in attesa dei risultati che scaturiranno da progetti paralleli, tra cui quelli relativi alla raccolta di dati attuali presso il Tribunale amministrativo federale.

Il Tribunale federale ha preso atto del rapporto intermedio del 18 giugno 2010 sulla *valutazione* dell'efficacia della *revisione totale* dell'organizzazione giudiziaria. Le conclusioni del rapporto intermedio sono complessivamente positive e non preconizzano la necessità di un intervento immediato. Tuttavia, il primo obiettivo della revisione, ovvero lo sgravio del Tribunale federale e il mantenimento della sua capacità di funzionare come

corte suprema, è stato raggiunto solo parzialmente. In particolare la mole di lavoro dei giudici continua ad essere consistente. Nel 2013 il Consiglio federale presenterà all'Assemblea federale un rapporto dettagliato sui risultati finali della valutazione e sulla necessità di intervento (FF 2010 4251 segg.).

Personale

Nell'anno in rassegna il Tribunale federale contava 38 posti di giudice.

L'effettivo del personale all'inizio dell'anno è rimasto invariato a 279,4 posti, di cui 127 posti di cancelliere. La media annuale è stata di 276,7 posti e di 128,4 posti di cancelliere. A seguito della separazione dell'informatica del Tribunale amministrativo federale da quella del Tribunale federale, l'effettivo nominale è sceso a 273,6 posti alla fine dell'anno.

Per meglio suddividere la mole di lavoro tra le corti, una parte dei cancellieri italo-foni è stata nuovamente riunita in un *pool*.

La prassi relativa ai posti a tempo parziale del personale è stata resa ancora più flessibile.

Edifici

La sala di lettura della *biblioteca* di Losanna, sotto tutela in quanto patrimonio storico, è stata restaurata in stretta collaborazione con l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica e riportata in larga misura al suo stato originale. Essa è tornata a testimoniare lo stile *art déco* degli elementi centrali dell'edificio del Tribunale federale.

Il piano di *sicurezza* dell'edificio del Tribunale federale di Losanna è stato completato. Inoltre, è stato deciso di dotare l'entrata dell'edificio di Lucerna della stessa sicurezza esistente a Losanna e presso gli altri edifici della Confederazione accessibili al pubblico. I lavori sono iniziati nel corso dell'anno in esame e termineranno nel 2011.

Informatica

Il 23 dicembre 2010 l'informatica del *Tribunale amministrativo federale* è stata separata da quella del Tribunale federale, come previsto di comune accordo dalle parti. Da allora il Tribunale federale non fornisce più alcuna prestazione informatica al Tribunale amministrativo federale. Per le prestazioni fornite nel

corso del 2010 sono stati fatturati al Tribunale amministrativo federale, per l'ultima volta, 3 658 000 franchi.

Conformemente alla decisione della Commissione delle finanze del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati del 28 ottobre 2010, la Commissione amministrativa ha emanato delle raccomandazioni per la presentazione della documentazione supplementare dei tribunali della Confederazione, elaborate con la società PriceWaterhouseCoopers. Queste ultime permettono un confronto dei costi per l'informatica dei tribunali della Confederazione.

Biblioteca

La migrazione verso la *rete delle biblioteche* della Svizzera occidentale (*ReRo*) si è svolta con successo.

Raccolta ufficiale delle DTF

Le prestazioni di stampa, d'archivio, di gestione degli abbonamenti ed il «webstore» della Raccolta ufficiale delle DTF sono stati rilevati dalla società *Stämpfli Publications SA* di Berna. Il progetto ha potuto essere concluso con successo.

Per adeguarsi all'evoluzione del mercato, la Commissione amministrativa ha adottato un nuovo listino dei *prezzi*. D'ora in poi l'edizione cartacea delle DTF sarà offerta solo in combinazione con la ricerca elettronica avanzata. Il nuovo tariffario entrerà in vigore nel 2011.

Informazione

Nell'anno in rassegna il Tribunale federale ha *pubblicato* 259 sentenze nella Raccolta ufficiale delle decisioni del Tribunale federale (anno precedente: 263). Salvo un caso, tutte le decisioni finali sono state pubblicate su internet a garanzia della trasparenza della giurisprudenza. I dispositivi di tutte le sentenze sono stati messi a disposizione del pubblico nell'atrio del Tribunale federale di Losanna, in 97 casi in forma anonimizzata. Questi ultimi concernevano prevalentemente casi di aiuto alle vittime di reati nonché alcuni casi di diritto fiscale.

Il Tribunale federale ha rielaborato la sua strategia di comunicazione con i media e l'ha resa accessibile su internet. Essa sarà completata con direttive interne. Durante l'anno in esame il Tribunale federale ha proseguito

nell'informazione attiva. In presenza di un interesse pubblico particolare, ha informato con 15 comunicati stampa (anno precedente: 16) sulla sua giurisprudenza. Ulteriori otto comunicati stampa hanno riguardato l'organizzazione o l'amministrazione del Tribunale federale, rispettivamente le sue relazioni con altri tribunali.

Per il concetto quadro dei tribunali della Confederazione sulla comunicazione con i media è fatto rinvio al capitolo «Vigilanza sui tribunali di prima istanza».

Relazioni con tribunali stranieri

Le relazioni internazionali del Tribunale federale riguardano innanzitutto gli Stati vicini e i tribunali europei. Nel 2010 il Tribunale federale ha intensificato i contatti con i tribunali dell'Unione europea, richiedendo l'ammissione alla «Association des Conseils d'Etats de l'Union européenne (ACA-Europe)». Il Tribunale federale potrà d'ora in poi partecipare alle riunioni in veste di «membro invitato». Lo statuto di membro è riservato ai Paesi dell'Unione europea.

Dal 4 al 6 febbraio 2010 il Tribunale federale ha organizzato il cosiddetto *Incontro dei sei*, al quale partecipano i tribunali costituzionali di lingua tedesca (Germania, Austria, Liechtenstein, Svizzera), nonché la Corte di giustizia dell'Unione europea e la Corte europea dei diritti dell'uomo. L'obiettivo dell'incontro era quello di procedere ad uno scambio di idee su questioni di interesse comune. In tale occasione sono stati segnatamente trattati i problemi procedurali della giurisprudenza e quelli relativi all'interazione tra la giurisprudenza nazionale e internazionale. Inoltre ha avuto luogo un incontro con il capo del Dipartimento federale di giustizia e polizia.

Il 3 dicembre 2010 una delegazione composta da membri di tutte le corti del Tribunale federale si è recata alla *Corte europea dei diritti dell'uomo* a Strasburgo. Nel corso di tre sessioni sono stati trattati i temi dell'esecuzione delle sentenze della Corte da parte degli Stati membri, del controllo della costituzionalità e della conformità della Convenzione nonché dell'esaurimento delle vie di ricorso nazionali. L'incontro è stato proficuo, anche se continuano a sussistere opinioni divergenti in merito a diverse questioni giurisprudenziali di principio.

Dal 1° al 3 settembre 2010 il Tribunale federale ha partecipato all'incontro dei *tribunali amministrativi* supremi di lingua tedesca a Vaduz, dedicato ai problemi di assistenza giudiziaria internazionale e alla clausola generale di polizia. Dal 19 al 24 settembre 2010 il Tribunale federale si è recato a Mosca e a San Pietroburgo presso la Corte economica suprema e la Corte costituzionale della *Federazione russa*, per ricambiare la visita che questi tribunali avevano precedentemente reso a Losanna. Dal 17 al 19 ottobre 2010 il Tribunale federale ha incontrato a Vienna la Corte costituzionale della Repubblica d'*Austria* per ulteriori colloqui di carattere scientifico.

Il 13 luglio 2010 il Tribunale federale ha partecipato a Parigi ad una riunione dell'ufficio della ACCPUF, l'Associazione delle Corti costituzionali di lingua francese. Nel corso dell'anno ha ricevuto diverse delegazioni di giudici stranieri e ha partecipato ad altre manifestazioni internazionali.

Relazioni con il Parlamento

Nell'anno in rassegna i contatti tra il Tribunale federale e il Parlamento sono stati di nuovo intensi e costruttivi. Il 21 aprile 2010 si è tenuta presso la sede del Tribunale federale di Losanna la riunione annuale delle sottocommissioni Tribunali della *Commissione della gestione* relativa ai rapporti di gestione del Tribunale federale, del Tribunale penale federale e del Tribunale amministrativo federale. In seguito il presidente del Tribunale federale ha presentato i rapporti di gestione alla seduta plenaria comune della Commissione della gestione e alle Camere federali. Ha inoltre presentato i preventivi e i consuntivi dei tre tribunali della Confederazione alle *Commissioni delle finanze* e alle *Camere federali*.

Le quattro *commissioni di vigilanza* (le due Commissioni della gestione e le due Commissioni delle finanze del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati) hanno deciso, su richiesta di un gruppo di lavoro comune, di collaborare in maniera più stretta sull'alta vigilanza dei tribunali. Il nuovo modello prevede che il rapporto di gestione e i conti siano discussi con i tribunali all'inizio dell'anno dalle quattro sottocommissioni insieme, invece che separatamente come finora. Il Tribunale federale approva il coordinamento tra le quattro

commissioni di vigilanza e il migliorato scambio di informazioni con l'autorità di alta vigilanza che ne deriva.

Il 24 e 25 agosto 2010 la *Commissione giudiziaria* ha organizzato una seduta ordinaria al Tribunale federale, nel corso della quale si è tenuto anche un incontro con la Commissione amministrativa. Tra i temi di discussione vi sono stati l'immagine dei giudici e diverse questioni procedurali in relazione alla selezione dei futuri giudici.

In occasione di un incontro tra i tribunali della Confederazione e la *Commissione degli affari giuridici* del Consiglio nazionale è stata affrontata la questione dell'adeguamento degli stipendi dei giudici dei tribunali di prima istanza.

Relazioni con il DFGP

Nel 2010 non si sono tenuti incontri particolari.

Finanze

I conti del Tribunale federale per l'esercizio trascorso presentano uscite per un totale di 91 727 000 franchi (investimenti inclusi) ed entrate per un totale di 16 533 000 franchi. Il tasso di copertura è stato del 18 per cento. Le tasse di giustizia incassate hanno raggiunto 11 472 000 franchi. Le perdite effettive ammontano a 805 000 franchi, ossia il 7 per cento delle tasse di giustizia fatturate. Hanno potuto essere recuperati 102 000 franchi su crediti precedentemente ammortizzati.

Le prestazioni fornite al TAF ammontano a 3 658 000 franchi.

	Importo in CHF
Uscite (investimenti inclusi)	91 727 000
Entrate	16 533 000

Vigilanza sui tribunali di prima istanza

Sedute

Il 16 aprile 2010 il Tribunale federale ha discusso con il Tribunale penale federale e, separatamente, con il Tribunale amministrativo federale dei conti del 2009, del preventivo 2011 e di altre questioni attinenti a ciascun tribunale. Le questioni generali relative alla vigilanza e alla collaborazione sono state discusse in sede comune. Si sono tenute altre sedute l'8 settembre presso il Tribunale amministrativo federale a Berna e il 1° ottobre presso il Tribunale penale federale a Bellinzona.

Rapporti

I due rapporti scritti, rispettivamente a inizio e metà anno e le due sedute di vigilanza, in primavera e in autunno, hanno dato i risultati sperati e consentono un adeguato scambio di informazioni e sufficienti scambi tra i tribunali della Confederazione.

Denunce in materia di vigilanza

Sono state depositate contro il Tribunale federale quattro denunce in materia di vigilanza, due contro il Tribunale penale federale e due contro il Tribunale amministrativo federale. Il Tribunale federale non ha dato seguito a nessuna di queste.

Temi particolari

Il *lavoro a domicilio* o *telelavoro* di membri dei tribunali e di collaboratori ha dato adito a discussioni tra i tribunali e l'autorità di alta vigilanza. Si è giunti alla conclusione che i tribunali federali devono evitare l'attuazione di prassi fondamentalmente diverse per risolvere delle questioni di principio concernenti la loro organizzazione. Con decisione plenaria del 26 agosto 2010 il Tribunale amministrativo federale ha abolito il lavoro a domicilio per i giudici. Secondo le spiegazioni del Tribunale amministrativo federale dinanzi alla sotto-commissione Tribunali della Commissione della gestione, la prassi del Tribunale federale e del Tribunale penale federale si applica anche ai giudici del Tribunale amministrativo federale: l'orario di lavoro basato sulla fiducia deve essere effettuato principalmente presso la sede del tribunale. Il lavoro a domicilio istituzionalizzato non esiste più. Per il personale

del Tribunale amministrativo federale, in particolare per i cancellieri, la questione rimane pendente, mentre al Tribunale federale e al Tribunale penale federale il lavoro a domicilio non è consentito.

I tre tribunali della Confederazione hanno iniziato ad elaborare una *strategia generale comune di comunicazione* con i media (cfr. raccomandazione della Commissione della gestione del 22 gennaio 2010, FF 2010 3446 e parere del Tribunale federale del 16 marzo 2010, FF 2010 3450). È già disponibile un progetto che, una volta approvato, sarà trasmesso alla Commissione della gestione.

Collaborazione con i tribunali di prima istanza

La collaborazione tra i servizi dei tribunali è proficua e pragmatica. In seguito alla separazione dell'informatica, la collaborazione a livello dei servizi è diminuita; diverse sinergie non possono più essere sfruttate.

Il Tribunale federale, il Tribunale penale federale e il Tribunale amministrativo federale hanno deciso di creare su *Internet* una homepage comune che sarà consultabile nel 2011.

Il segretario generale e le due segretarie generali si sono incontrati il 17 marzo 2010, il 3 giugno 2010 e il 13 ottobre 2010 per un confronto di idee e per coordinare diverse questioni tra i tribunali e nei rapporti con l'Amministrazione federale.

Commissione federale di condono dell'imposta federale diretta

A fine anno *Peter Agner* ha rassegnato le dimissioni per anzianità dalla sua funzione di presidente della Commissione federale di condono dell'imposta federale diretta. Con decisione del 9 dicembre 2010, in vigore dal 1° gennaio 2011, la Corte plenaria ha eletto per la fine del periodo 2009–2014 il vicepresidente uscente *Arthur Gross* alla presidenza e *Peter Spinnler* alla vicepresidenza.

Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU)

Nell'anno in esame la Corte europea dei diritti dell'uomo ha registrato ufficialmente 483 ricorsi contro la Svizzera. 368 ricorsi (471 l'anno precedente) sono stati attribuiti ad una camera.

In 30 casi il Governo svizzero è stato invitato a prendere posizione. Il Tribunale federale era l'ultima istanza nazionale in 27 casi, il Tribunale amministrativo federale in un caso. Due ricorsi sono stati depositati direttamente presso la Corte senza la decisione di un'istanza precedente.

Il Tribunale federale è stato invitato dal rappresentante del Governo svizzero presso la Corte a prendere posizione in 22 casi (anno precedente: 16).

La Corte europea dei diritti dell'uomo ha constatato una violazione della Convenzione da parte della Svizzera in 8 degli 11 casi esaminati dal profilo materiale durante il periodo in esame (anno precedente: 5).

Nel caso *Jusic*, la carcerazione in vista del rinvio di un richiedente l'asilo oggetto di una decisione di espulsione passata in giudicato è stata ritenuta contraria ai diritti dell'uomo. Secondo il parere della Corte europea dei diritti dell'uomo, il richiedente aveva infatti dei legami con la Svizzera e non aveva manifestato concretamente di volersi sottrarre all'allontanamento. La sua dichiarazione di non voler in alcun modo lasciare la Svizzera con la sua famiglia non è stata ritenuta sufficiente. Secondo la CEDU i requisiti per una carcerazione in vista del rinvio richiesti dal diritto svizzero allora vigente secondo la giurisprudenza del Tribunale federale non erano soddisfatti (violazione dell'art. 5 CEDU).

Nei casi connessi *Mengesha Kimfe e Agraw*, la Corte europea dei diritti dell'uomo ha contestato alla Svizzera di aver attribuito per ben cinque anni a diversi Cantoni due richiedenti l'asilo etiopi oggetto di una decisione di espulsione entrati in Svizzera separatamente e illegalmente, sposatisi durante il loro soggiorno in Svizzera e impossibilitati a lasciare il Paese per mancata accettazione del rimpatrio da parte dell'Etiopia. Il rifiuto delle autorità di modificare l'attribuzione cantonale della moglie non ha quindi consentito loro di

avere una vita di famiglia in un luogo di soggiorno comune. L'autorità precedente era il DFGP (violazione dell'art. 8 CEDH).

Nel caso *Rose*, la Corte europea dei diritti dell'uomo ha constatato che a livello europeo, tra gli Stati membri, si delinea una parità di trattamento dei coniugi sulla scelta del cognome di famiglia, permettendo agli stessi di mantenere i loro cognomi d'origine o di decidere pariteticamente del cognome. Il rifiuto delle autorità svizzere di lasciare ai coniugi la possibilità di mantenere il loro cognome d'origine, come sarebbe stato il caso se la moglie e non il marito fosse stata di nazionalità ungherese, è stato considerato come una disparità di trattamento infondata e ingiustificata tra i coniugi (violazione dell'art. 14 in combinato con l'art. 8 CEDU).

Il caso *Neulinger-Shuruk* concerneva il ritorno in Israele di un bambino. Il Tribunale federale aveva ordinato il ritorno del bambino. Contro tale decisione la madre e il figlio hanno presentato ricorso a Strasburgo. La Corte europea dei diritti dell'uomo ha chiesto alla Svizzera di sospendere l'esecuzione della sentenza del Tribunale federale durante la procedura a Strasburgo. Tre anni dopo la decisione del Tribunale federale, la Corte europea dei diritti dell'uomo ha constatato che la decisione era conforme alla Convenzione al momento della sua adozione, ma ha riconosciuto che a seguito del tempo trascorso durante la procedura a Strasburgo, le circostanze erano cambiate in misura tale che l'esecuzione della sentenza del Tribunale federale avrebbe costituito una violazione della Convenzione (violazione dell'art. 8 CEDU). La Svizzera è stata tenuta a risarcire madre e figlio per la procedura.

Nei casi *Schaller-Bossert e Ellès*, la Corte europea dei diritti dell'uomo ha nuovamente constatato una violazione della garanzia ad un processo equo, poiché non era stato accordato un termine alle parti per presentare le osservazioni complementari su un documento messo agli atti dalla controparte o dall'istanza precedente (violazione dell'art. 6 CEDU). Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo «Coordinamento della giurisprudenza».

Il caso *Borer* concerneva la sufficienza della base legale per la carcerazione. La Corte europea ha constatato che era incompatibile con la Convenzione prolungare la detenzione di un individuo sulla base di una disposizione prevista per un altro tipo di detenzione. La giurisprudenza del Tribunale federale concernente situazioni simili non è stata considerata come un pregiudizio sufficiente poiché le sentenze in questione concernevano dei Cantoni diversi, con regolamentazioni diverse (violazione dell'art. 5 CEDU).

Segnalazioni al legislatore

Prima Corte di diritto pubblico

Protezione dei dati

Nel 2008, l'incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza ha raccomandato alla L. SA di cessare il trattamento di dati provenienti da reti Peer-to-Peer (P2P). Questa ditta cercava, su mandato di società titolari di diritti d'autore, opere protette da questo diritto, offerte su dette reti, e registrava numerosi dati (in particolare gli indirizzi IP) concernenti gli utenti (anonimi). I titolari dei diritti d'autore utilizzavano questi dati per inoltrare denuncia penale contro ignoti, per poi far valere le loro pretese di risarcimento del danno. L'incaricato, la cui raccomandazione non è stata seguita, ha adito prima il Tribunale amministrativo federale e il Tribunale federale poi.

Nella causa 1C_285/2009 dell'8 settembre 2010, il Tribunale federale ha ritenuto che l'attività svolta dalla L. SA comportava un'ingerenza importante nella sfera privata degli utenti interessati, che lo Stato deve tutelare. Questa lesione non era giustificata da un interesse preponderante né della società in questione né dei titolari dei diritti d'autore. Ha pure rilevato che questa attività poteva essere problematica sotto il profilo della legge federale sull'inchiesta mascherata (LFIM; RS 312.8) e del principio della proporzionalità, senza comunque esaminare oltre queste questioni vista l'accertata violazione della legge federale sulla protezione dei dati (LPD; RS 235.1). Ha infine rilevato che la situazione attuale appare insoddisfacente, per lo meno sotto il profilo della protezione dei diritti d'autore, ma che spetta al legislatore adottare le misure necessarie atte a tutelarli in modo appropriato di fronte alle nuove tecnologie.

Parallelismo della procedura penale e amministrativa (revoca della licenza di condurre)

Nell'ambito di infrazioni a norme sulla circolazione stradale in un primo tempo decide l'autorità penale in applicazione delle relative prescrizioni penali (art. 90 segg. LCStr). In seguito, l'autorità amministrativa si pronuncia, sulla base degli stessi fatti, sull'eventuale revoca della licenza di condurre (art. 16 segg. LCStr). Secondo la prassi del Tribunale federale, anche le decisioni concernenti la revoca della licenza di condurre rientrano nelle decisioni su un'accusa penale ai sensi dell'art. 6 n. 1 CEDU (DTF 121 II 22). Questa prassi ammette la compatibilità di queste due procedure con il principio «ne bis in idem» (DTF 125 II 402 consid. 1; 133 II 331 consid. 5.2). Ciò nondimeno, gli interessati difficilmente capiscono questa sovrapposizione procedurale, tanto più che per il conducente la revoca della licenza di condurre costituisce l'intervento statale più incisivo ed è recepito come una vera e propria pena. Questo dualismo implica inoltre doppie spese procedurali. Infine, richiamata una decisione della Corte europea dei diritti dell'uomo (nella causa *Sergueï Zolotoukhine c. Russia* del 10 febbraio 2009, richiesta 14939/03), è dubbio se il dualismo tra le sanzioni penali proprie e quelle, pure di natura penale, adottate nel procedimento amministrativo, che si basano sui medesimi fatti, sia ancora compatibile con l'art. 4 n. 1 del Protocollo n. 7 alla CEDU («ne bis in idem», rispettivamente con il diritto di non essere perseguito o condannato due volte da un tribunale per la stessa infrazione).

Seconda Corte di diritto pubblico

Imposta alla fonte: principio del divieto di discriminazione dei contribuenti svizzeri

Nella sentenza 2C_319/2010 del 26 gennaio 2010 (DTF 136 II 241), la II Corte di diritto pubblico del Tribunale federale ha giudicato che un contribuente svizzero può invocare gli art. 2 ALC e 9 cpv. 2 Allegato I ALC contro il suo Paese d'origine quando nei confronti della Svizzera si trova in una situazione analoga a quella di qualsiasi altro soggetto che invoca il beneficio dei diritti e delle libertà garantiti dall'Accordo e dai suoi allegati. Dopo avere constatato che il regime delle deduzioni forfettarie previsto nelle tariffe d'imposizione alla fonte in base al diritto federale e cantonale violava il divieto di discriminazione di cui agli art. 2 ALC e 9 cpv. 2 Allegato I ALC, il Tribunale federale ha precisato che per un contribuente tassato alla fonte deve valere il medesimo regime per le deduzioni fiscali di quello applicato ai contribuenti sottoposti all'imposizione ordinaria.

Qualità di parte di un richiedente in sede di una procedura d'autorizzazione di diritto degli stranieri

Nella sentenza 2D_41/2010 del 15 dicembre 2010, la II Corte di diritto pubblico del Tribunale federale ha esaminato la situazione di un richiedente l'asilo la cui domanda era stata respinta e che sollecitava il rilascio di un'autorizzazione di soggiorno dal Cantone di residenza. Il richiedente ha adito la Commissione cantonale di ricorso in materia amministrativa contestando il rifiuto dell'autorità cantonale di sottoporre l'incarto concernente la domanda di permesso di soggiorno all'approvazione dell'Ufficio federale della migrazione. La Commissione cantonale di ricorso ha dichiarato inammissibile il ricorso, decisione confermata dal Tribunale amministrativo cantonale, dato che «l'interessato ha qualità di parte soltanto nella procedura di benessere dell'Ufficio federale» (art. 14 cpv. 4 LAsi), procedura la cui apertura gli è stata appunto negata dall'autorità cantonale. L'art. 14 cpv. 4 LAsi impedisce quindi a un richiedente l'asilo, la cui domanda è stata respinta, di difendere la propria causa dinanzi ad un'autorità giudiziaria nell'ambito di una procedura volta al rilascio di un'autorizzazione di soggiorno. La II Corte di diritto pubblico ha giudicato che viene così disattesa la garanzia della via giudiziaria sancita dall'art. 29a Cost. Siccome deve applicare le leggi federali, il Tribunale federale può unicamente segnalare questa violazione al legislatore federale ed invitarlo a riesaminare il tenore dell'art. 14 cpv. 4 LAsi affinché trovi una soluzione conforme alla Costituzione.

Prelievo di un supplemento a carico degli utenti dei trasporti pubblici sprovvisti di valido titolo

Il 26 agosto 2010 la II Corte di diritto pubblico del Tribunale federale si è pronunciata in due sentenze sulla questione della riscossione di un supplemento, inflitto a seguito di un controllo, per l'uso di un trasporto pubblico senza valido titolo (DTF 136 II 457). Ha suscitato l'interesse del pubblico la decisione con cui è stato dichiarato contrario al diritto il prelievo del medesimo supplemento in caso di «Graufahren» (viaggiare in prima classe con un biglietto valido per la seconda) e di «Schwarzfahren» (viaggiare senza alcun titolo di trasporto). Il Tribunale federale si è pronunciato anche sulla natura giuridica del supplemento e sulle vie di diritto da adire, aspetti su cui i media hanno appena riferito. In base alla disciplina vigente ha giudicato che il supplemento in questione è di natura civile, motivo per cui un litigio in proposito va risolto nell'ambito di una procedura civile. Il Tribunale federale è consapevole, senza tuttavia accennarvi nella motivazione, che per un'impresa di trasporto pubblico può essere problematico rivendicare dinanzi ad un tribunale civile il supplemento inflitto a seguito di un controllo – così come d'altronde pure il prezzo del biglietto – e non potere agire sulla base del diritto pubblico. Un'impresa di trasporto urbana può incontrare notevoli difficoltà nel fare valere le sue pretese nei confronti di un utente domiciliato in un altro Cantone. La legislazione vigente non prevede tuttavia un altro rimedio di diritto. Il riesame di questa regolamentazione potrebbe giustificarsi per facilitare alle imprese di trasporto pubblico la possibilità di far valere le loro pretese.

Prima Corte di diritto civile

Pubblicazione ufficiale delle leggi

Le norme legali vigenti sono talvolta difficili da trovare. Se delle leggi vengono rapidamente o più volte modificate, le norme in vigore per un determinato periodo non sono sempre facilmente riconoscibili e se nelle disposizioni finali di nuovi atti legislativi vengono introdotti cambiamenti, che non sono subito inseriti negli atti legislativi a cui si riferiscono, è difficile trovare il diritto determinante. La pubblicazione ufficiale degli atti dovrebbe fornire chiarezza sulla validità delle norme e sul loro tenore determinante. È previsto che le disposizioni di contratti collettivi di lavoro dichiarate d'obbligatorietà generale, che hanno carattere normativo, siano pubblicate ufficialmente. Tuttavia il Tribunale federale ha dovuto constatare che tale pubblicazione non è avvenuta o non è avvenuta in modo adeguato, motivo per cui, in una causa che gli è stata sottoposta, fra le parti risultava in primo luogo litigioso il tenore della disposizione determinante ad una specifica data (DTF 136 III 283 consid. 2.3). Per evitare dispendiose e infruttuose ricerche e soprattutto per facilitare agli interessati la conoscenza del diritto vigente, si suggerisce di migliorare la pubblicazione ufficiale in modo che il tenore determinante della norma pertinente sia accessibile alle cittadine e ai cittadini interessati senza ostacoli insormontabili. Sarebbe auspicabile che la norma vigente in un determinato momento possa sempre essere consultata (elettronicamente) e che il diritto modificato sia immediatamente accessibile in modo affidabile dalla sua entrata in vigore e nel suo nuovo tenore.

Corte di diritto penale

Alimentazione forzata

Nell'anno in esame il Tribunale federale ha dovuto occuparsi per la prima volta del problema dello sciopero della fame prolungato di un detenuto. Le autorità del Cantone del Vallesano avevano accordato al detenuto un'interruzione dell'esecuzione della pena di due settimane in seguito ad uno sciopero della fame di circa due mesi. Dopo il ripristino dell'esecuzione della pena, il detenuto ha ripreso lo sciopero della fame in segno di protesta contro la pena. Le autorità vallesane hanno rifiutato una nuova interruzione. La Corte di diritto penale del Tribunale federale ha respinto il ricorso del detenuto contro il rifiuto con decisione del 26 agosto 2010 (6B_599/2010). Ai sensi dell'articolo 92 CP, l'esecuzione delle pene e delle misure può essere interrotta per un motivo grave. Nel caso concreto avrebbero potuto manifestarsi problemi di salute irreversibili a causa del prolungato digiuno e della determinazione del detenuto a proseguire lo sciopero. Ai sensi dell'articolo 93 CP si era dunque di fronte ad un motivo grave. Occorre tuttavia partire dal principio che una pena privativa della libertà deve essere eseguita senza interruzione. Un'interruzione dell'esecuzione deve essere accordata se, nel caso concreto, non possa essere garantito che il detenuto sia curato e assistito né nell'infermeria dell'istituto penitenziario né nel reparto

per detenuti di un ospedale. Il Tribunale federale ha confermato la decisione cantonale di rifiuto dell'interruzione dell'esecuzione della pena poiché le cure mediche appropriate potevano essere fornite dal reparto per detenuti dell'ospedale universitario di Ginevra nella quale il detenuto era stato trasferito. Ha ritenuto che, ai sensi dell'obbligo dello Stato di proteggere la vita e la salute dei detenuti sancito anche dall'articolo 2 CEDU, un'alimentazione forzata era ammissibile. Quest'ultima non rappresenta un'intromissione sproporzionata nella libertà di espressione e nella libertà personale del detenuto e non viola il divieto di trattamenti disumani o degradanti se è effettuata secondo i principi della medicina ai sensi della giurisprudenza della Commissione europea e della Corte europea dei diritti dell'uomo. Manca tuttavia sull'alimentazione forzata una base legale in una legge formale sia nel diritto federale che nelle legislazioni cantonali ad eccezione di Zurigo, Berna e Neuchâtel. Ciononostante, l'alimentazione forzata in quanto trattamento medico di una determinata persona, può essere ordinata sulla base di una clausola generale di polizia. Si pone pertanto la questione di sapere se l'alimentazione forzata delle persone che attuano uno sciopero della fame durante il periodo di esecuzione di una pena o di una misura non necessiti di essere regolamentata in una legge (DTF 136 IV 97).

Prima Corte di diritto sociale

Decorrenza della copertura dell'assicurazione contro gli infortuni

Giusta l'art. 3 cpv. 1 LAINF, la copertura assicurativa secondo la LAINF inizia il giorno in cui il lavoratore comincia o avrebbe dovuto cominciare l'attività in virtù dell'assunzione, in ogni caso però dal momento in cui egli s'avvia al lavoro. Alla luce di questo chiaro disposto legale, la precedente giurisprudenza, secondo cui per l'inizio della copertura assicurativa secondo la LAINF fa stato non già il primo giorno del rapporto di lavoro, bensì l'inizio effettivo (risp. previsto) dell'attività, è stata mantenuta anche in una recente sentenza (DTF 136 V 339). Ciò può tuttavia condurre a risultati insoddisfacenti, ad esempio laddove l'inizio dell'attività professionale non coincide col primo giorno del rapporto di lavoro per causa di un giorno festivo, di un fine settimana o di un periodo di vacanze pagate che il lavoratore ottiene prima di cominciare la propria attività. Il Consiglio federale è cosciente del problema. Nel suo Messaggio concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (assicurazione contro gli infortuni e prevenzione degli infortuni; organizzazione e attività accessorie dell'INSAI) del 30 maggio 2008 (FF 2008 4703 segg.) ha proposto una nuova versione dell'art. 3 cpv. 1 LAINF che prevede, segnatamente, di riconoscergli la competenza di regolare l'inizio dell'assicurazione in casi speciali. Si tratterebbe di una soluzione adottata per rispondere a una richiesta formulata nella procedura di consultazione senza dover modificare radicalmente un sistema dimostratosi valido (FF 2008 4731 e 4772).

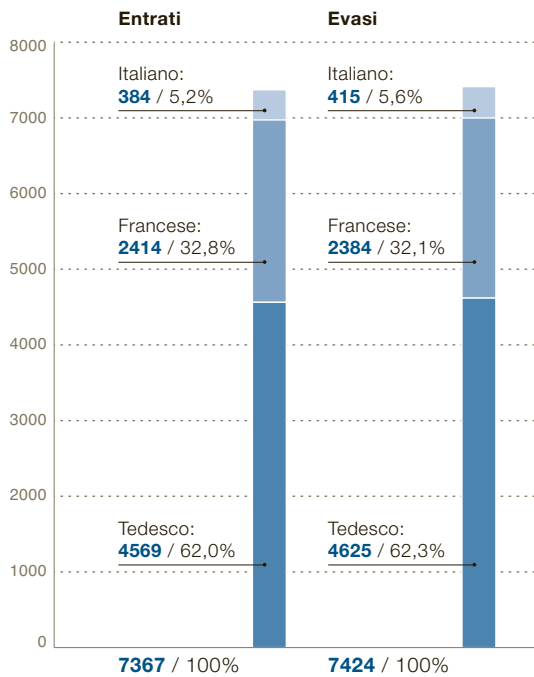
Natura e numero dei casi

		Casi						Esito del processo					
		Entrati nel 2009	Evasi nel 2009 ¹	Riportati dal 2009	Entrati nel 2010	Evasi nel 2010	Riportati al 2011	Stralcio	Inammissibilità	Reiezione, rifiuto	Accoglimento, autorizzazione	Rinvio	Trasmissione
Casi di diritto pubblico													
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi di diritto amministrativo e altri mezzi di diritto	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		-	4	-	-	-	-	-	-	2	1	1	-
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia di diritto pubblico	3598	3669	1390	3683	3775	1298	129	1080	1808	487	263	8
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	450	465	66	404	405	65	13	310	68	13	1	-
	Azioni	7	3	6	4	4	6	1	2	1	-	-	-
	Domande di revisione ecc.	72	69	15	78	81	12	2	32	39	6	2	-
Totale		4127	4206	1477	4169	4265	1381	145	1424	1916	506	266	8
Totale		4127	4210	1477	4169	4265	1381	145	1424	1916	506	266	8
Casi di diritto civile e ricorsi LEF													
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi per riforma e altri mezzi di diritto	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Domande di revisione ecc.	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia civile	1520	1504	413	1612	1598	427	108	576	722	191	1	-
	Domande di revisione ecc.	25	24	4	27	25	6	2	8	13	2	-	-
Totale		1545	1528	417	1639	1623	433	110	584	735	193	1	-
Totale		1546	1530	417	1639	1623	433	110	584	735	193	1	-
Casi di diritto penale													
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi per cassazione e altri mezzi di diritto	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia penale	1488	1471	334	1536	1514	356	50	543	704	209	8	-
	Domande di revisione ecc.	24	26	2	19	18	3	-	7	10	1	-	-
Totale		1512	1497	336	1555	1532	359	50	550	714	210	8	-
Totale		1512	1498	336	1555	1532	359	50	550	714	210	8	-
Altri ricorsi													
	Ricorsi in materia di vigilanza	4	4	1	4	4	1	1	3	-	-	-	-
Totale		4	4	1	4	4	1	1	3	-	-	-	-
Totale generale		7189	7242	2231	7367	7424²	2174	306	2561	3365	909	275	8

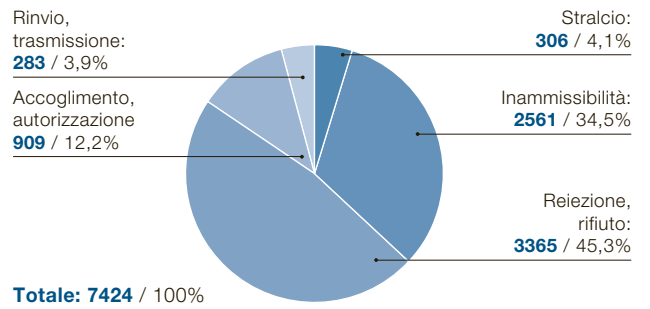
¹ Piccole differenze rispetto alle cifre contenute nel precedente rapporto di gestione sono dovute a modifiche intervenute successivamente (congiunzioni / disgiunzioni di cause, ecc.)

² Ai quali si aggiungono 22 osservazioni nell'ambito di procedure CEDU

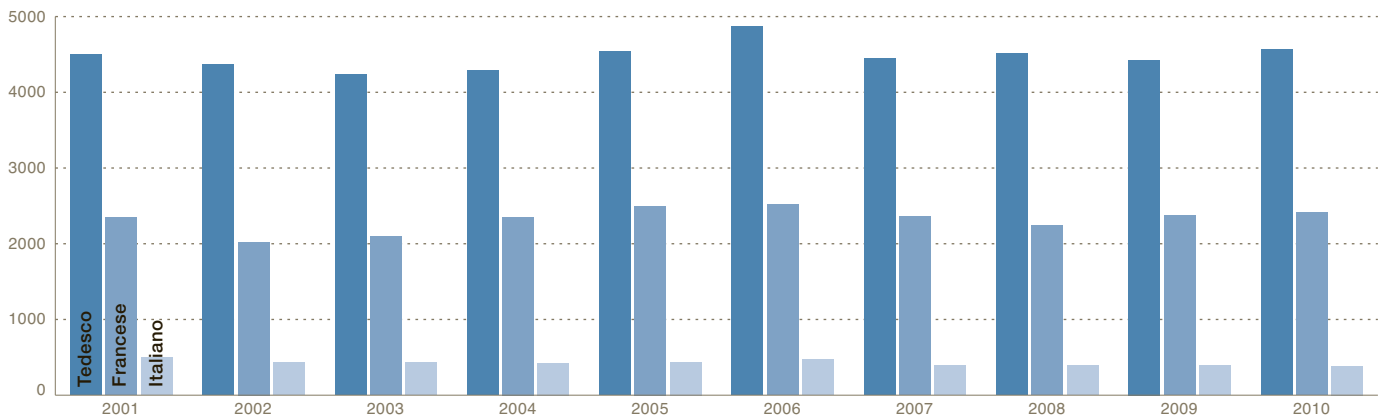
Casi secondo la lingua 2010



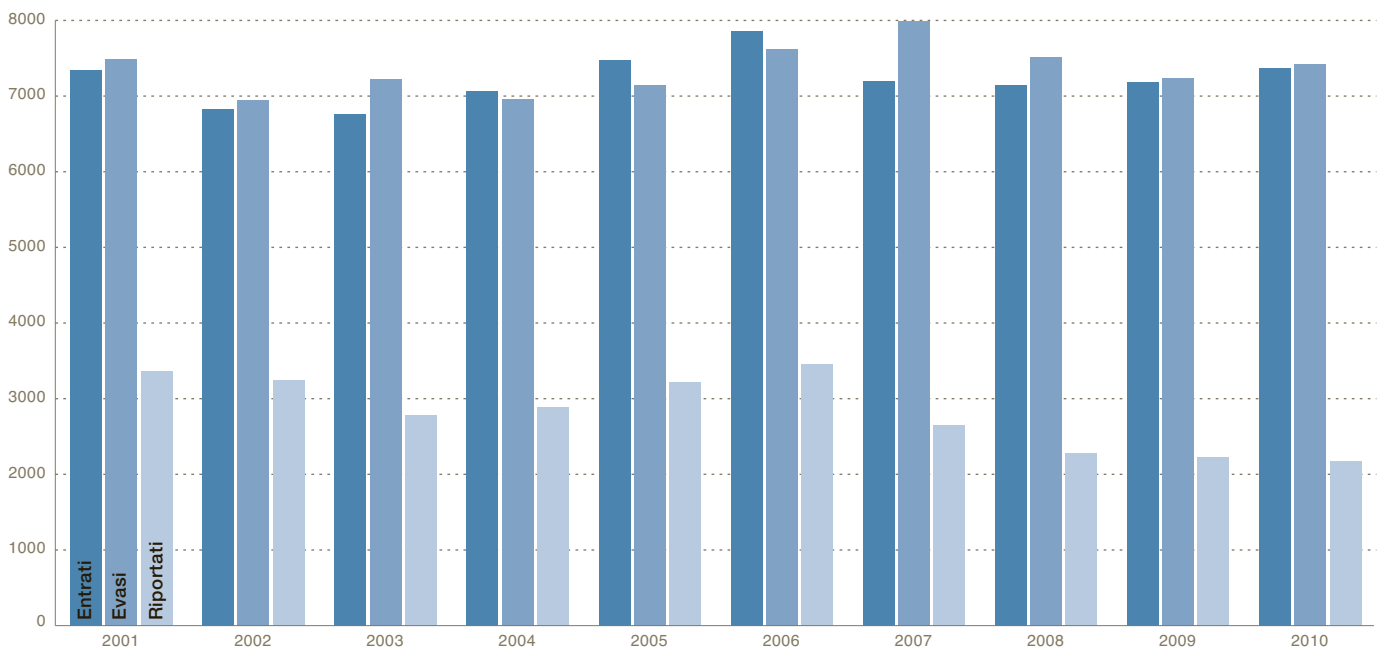
Modo di evasione 2010



Casi entrati per lingua



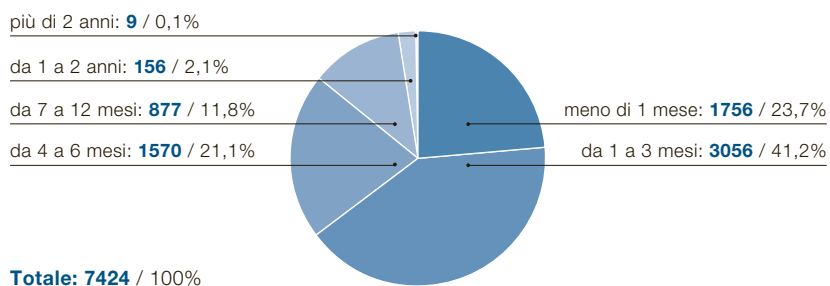
Casi entrati, evasi et riportati



Durata dei casi

	meno di 1 mese	da 1 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	più di 2 anni	Evasi nel 2010
Casi di diritto pubblico							
Casi giudicati in base alla LTF							
Ricorsi in materia di diritto pubblico	628	1296	1014	718	116	3	3775
Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	181	191	23	8	2	-	405
Azioni	-	3	-	1	-	-	4
Domande di revisione ecc.	34	37	5	4	1	-	81
Totale	843	1527	1042	731	119	3	4265
Casi di diritto civile e ricorsi LEF							
Casi giudicati in base alla LTF							
Ricorsi in materia civile	340	860	275	96	21	6	1598
Domande di revisione ecc.	7	17	1	-	-	-	25
Totale	347	877	276	96	21	6	1623
Casi di diritto penale							
Casi giudicati in base alla LTF							
Ricorsi in materia penale	558	640	251	49	16	-	1514
Domande di revisione ecc.	7	9	1	1	-	-	18
Totale	565	649	252	50	16	-	1532
Altri ricorsi							
Ricorsi in materia di vigilanza	1	3	-	-	-	-	4
Totale	1	3	-	-	-	-	4
Totale generale	1756	3056	1570	877	156	9	7424

Durata dei casi

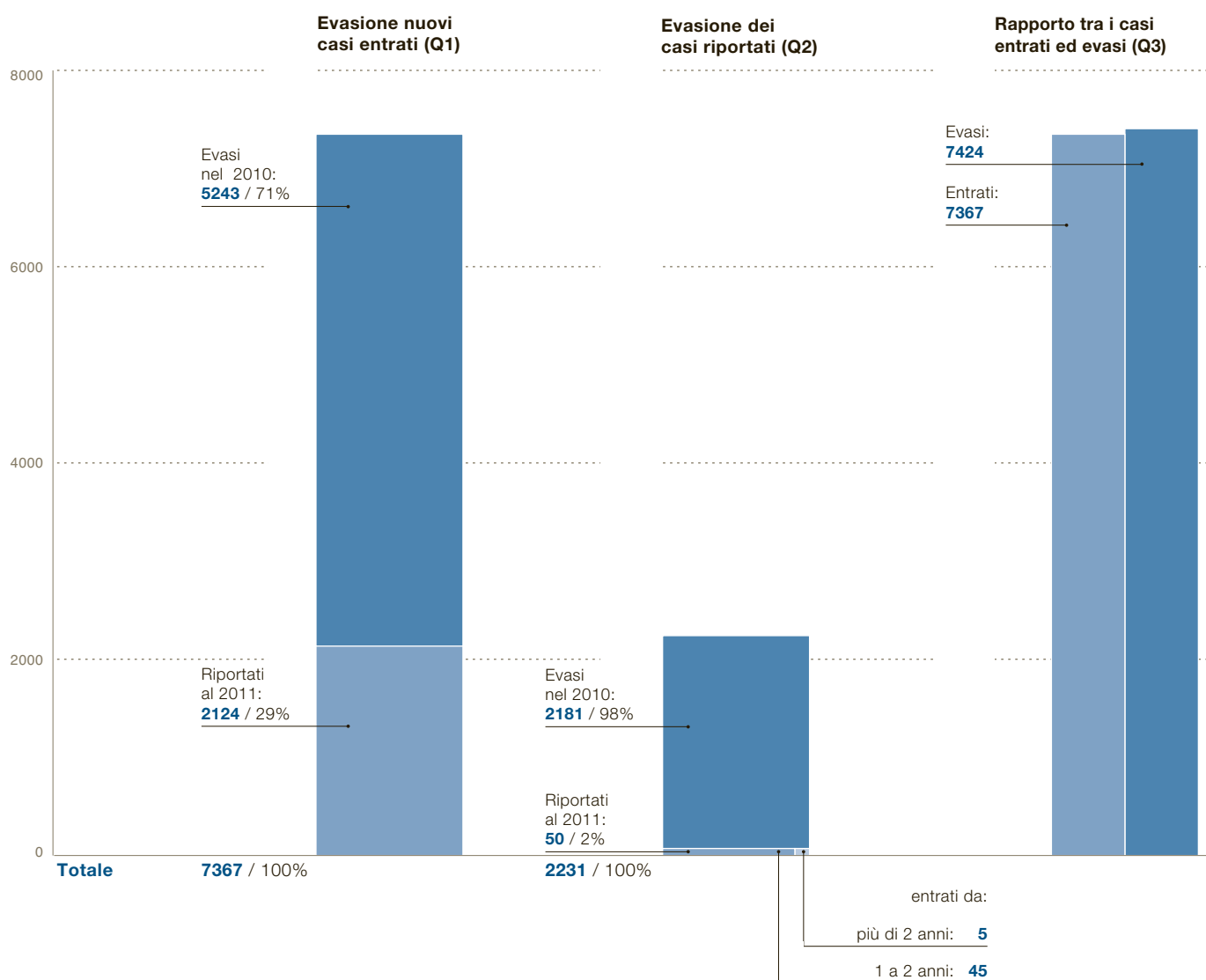


Durata media e massima dei casi

	Evasi			Durata massima in giorni		Casi riportati		
	Durata media in giorni			per la decisione	per la redazione	Durata media in giorni	Durata massima in giorni	
Casi di diritto pubblico								
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia di diritto pubblico	138	17	154	952	242	124	1055
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	50	19	64	469	141	88	611
	Azioni	95	14	107	217	22	520	1235
	Domande di revisione ecc.	57	13	70	420	36	72	298
	Media	128	17	144			124	
Casi di diritto civile e ricorsi LEF								
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia civile	96	27	118	877	173	105	794
	Domande di revisione ecc.	45	14	59	144	50	222	743
	Media	95	27	117			106	
Casi di diritto penale								
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia penale	75	11	86	554	252	89	683
	Domande di revisione ecc.	53	7	60	253	13	28	60
	Media	75	11	85			88	
Altri ricorsi								
	Ricorsi in materia di vigilanza	65	9	74	103	15	458	458
	Media	65	9	74			458	
Media generale		110	18	126			115	

Quozienti di evasione

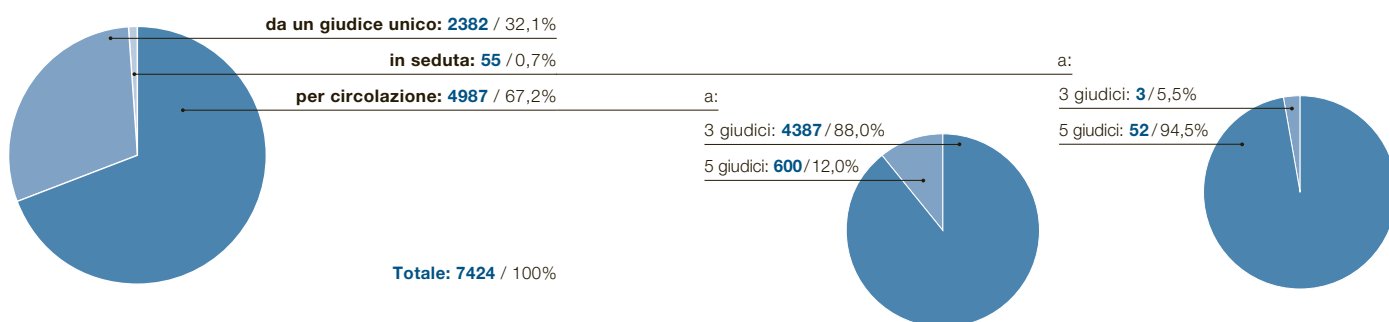
	Evasione nuovi casi entrati (Q1)			Evasione dei casi riportati (Q2)			Rapporto tra i casi entrati ed evasi (Q3)	
	Entrati nel 2010	di cui evasi nel 2010	di cui riportati al 2011	Riportati dal 2009	di cui evasi nel 2010	di cui riportati al 2011	Entrati nel 2010	Evasi nel 2010
Prima Corte di diritto pubblico	1058	843 (80%)	215 (20%)	289	284 (98%)	5 (2%)	1058	1127 (107%)
Seconda Corte di diritto pubblico	1077	682 (63%)	395 (37%)	390	372 (95%)	18 (5%)	1077	1054 (98%)
Prima Corte di diritto civile	848	632 (75%)	216 (25%)	231	226 (98%)	5 (2%)	848	858 (101%)
Seconda Corte di diritto civile	1102	852 (77%)	250 (23%)	225	218 (97%)	7 (3%)	1102	1070 (97%)
Corte di diritto penale	1122	811 (72%)	311 (28%)	276	270 (98%)	6 (2%)	1122	1081 (96%)
Prima Corte di diritto sociale	1078	719 (67%)	359 (33%)	396	394 (99%)	2 (1%)	1078	1113 (103%)
Seconda Corte di diritto sociale	1078	700 (65%)	378 (35%)	423	417 (99%)	6 (1%)	1078	1117 (104%)
Altro	4	4 (100%)	-	1	-	1 (100%)	4	4 (100%)
Totale	7367	5243 (71%)	2124 (29%)	2231	2181 (98%)	50 (2%)	7367	7424 (101%)



Modo di evasione (composizione / decisione)

	da un giudice unico	per circolazione			in seduta		
		3 giudici	5 giudici	Totale	3 giudici	5 giudici	Totale
Casi di diritto pubblico							
Casi giudicati Ricorsi in materia di diritto pubblico	1010	2417	319	2736	1	28	29
Casi giudicati in base alla LTF Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	304	92	8	100	-	1	1
Azioni	2	1	1	2	-	-	-
Domande di revisione ecc.	3	69	8	77	1	-	1
Totale	1319	2579	336	2915	2	29	31
Casi di diritto civile e ricorsi LEF							
Casi giudicati Ricorsi in materia civile	539	872	173	1045	1	13	14
Casi giudicati in base alla LTF Domande di revisione ecc.	2	23	-	23	-	-	-
Totale	541	895	173	1068	1	13	14
Casi di diritto penale							
Casi giudicati Ricorsi in materia penale	520	893	91	984	-	10	10
Casi giudicati in base alla LTF Domande di revisione ecc.	2	16	-	16	-	-	-
Totale	522	909	91	1000	-	10	10
Altri ricorsi							
Ricorsi in materia di vigilanza	-	4	-	4	-	-	-
Totale	-	4	-	4	-	-	-
Totale generale	2382	4387	600	4987	3	52	55

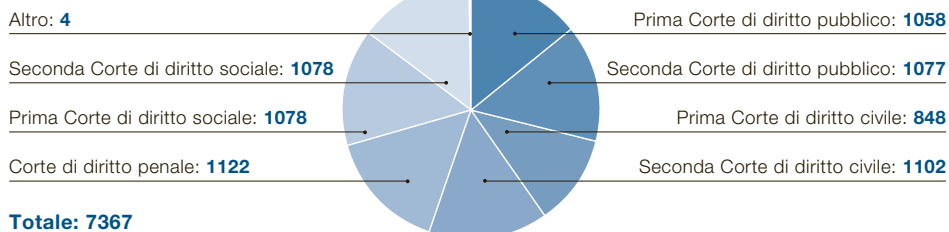
Modo di evasione



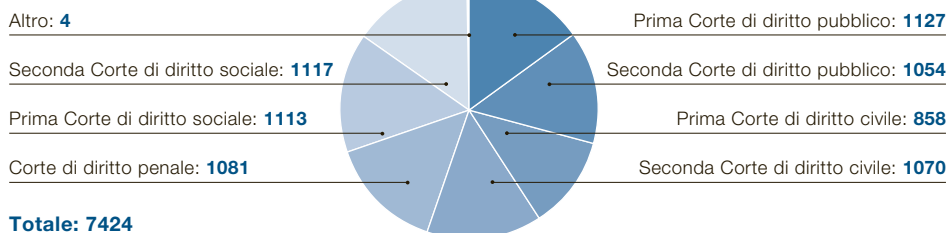
Ripartizione dei casi tra le Corti, per categoria

		Riportati dal 2009	Entrati nel 2010	Evasi nel 2010	Riportati al 2011
Prima Corte di diritto pubblico					
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia di diritto pubblico	219	578	630	167
	Ricorsi in materia penale	60	433	451	42
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	4	13	11	6
	Azioni	–	1	1	–
	Domande di revisione ecc.	6	33	34	5
	Totale	289	1058	1127	220
Seconda Corte di diritto pubblico					
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia di diritto pubblico	364	985	956	393
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	18	76	82	12
	Azioni	6	3	3	6
	Domande di revisione ecc.	2	13	13	2
	Totale	390	1077	1054	413
Prima Corte di diritto civile					
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia civile	209	690	703	196
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	20	139	138	21
	Domande di revisione ecc.	2	19	17	4
	Totale	231	848	858	221
Seconda Corte di diritto civile					
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia civile	204	922	895	231
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	19	172	167	24
	Domande di revisione ecc.	2	8	8	2
	Totale	225	1102	1070	257
Corte di diritto penale					
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia penale	274	1103	1063	314
	Domande di revisione ecc.	2	19	18	3
	Totale	276	1122	1081	317
Prima Corte di diritto sociale					
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia di diritto pubblico	387	1059	1091	355
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	5	3	6	2
	Domande di revisione ecc.	4	16	16	4
	Totale	396	1078	1113	361
Seconda Corte di diritto sociale					
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia di diritto pubblico	420	1061	1098	383
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	–	1	1	–
	Domande di revisione ecc.	3	16	18	1
	Totale	423	1078	1117	384
Altro					
	Ricorsi alla commissione amministrativa in materia di vigilanza	1	4	4	1
	Totale	1	4	4	1
Totale generale		2231	7367	7424	2174

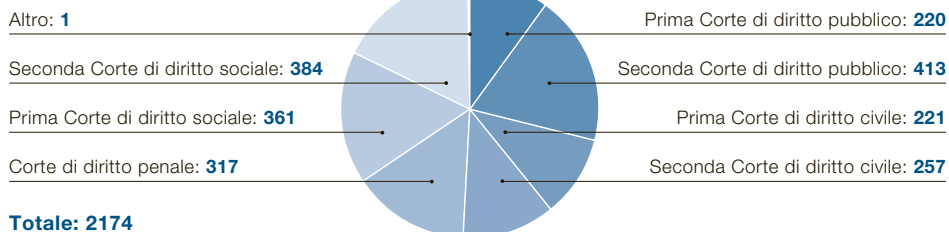
Entrati nel 2010



Evasi nel 2010



Riportati al 2011



Ripartizione dei casi all'interno delle Corti (confronto quinquennale)

		Entrati					Evasi				
		2006	2007	2008	2009	2010	2006	2007	2008	2009	2010
Prima Corte di diritto pubblico											
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi di diritto pubblico e altri mezzi di diritto	876	125	-	-	-	870	336	7	-	-
	Ricorsi di diritto amministrativo e altri mezzi di diritto	292	90	5	1	-	304	204	34	2	-
	Domande di revisione ecc.	13	-	-	-	-	14	-	-	-	-
Totale		1181	215	5	1	-	1188	540	41	2	-
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia di diritto pubblico	-	463	594	559	578	-	258	551	588	630
	Ricorsi in materia penale	-	307	345	387	433	-	260	351	368	451
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	-	20	9	9	13	-	13	14	7	11
	Azioni	-	-	-	1	1	-	-	-	1	1
	Domande di revisione ecc.	-	22	28	32	33	-	18	28	30	34
Totale		-	812	976	988	1058	-	549	944	994	1127
Totale		1181	1027	981	989	1058	1188	1089	985	996	1127
Seconda Corte di diritto pubblico											
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi di diritto pubblico e altri mezzi di diritto	340	64	-	-	-	345	182	8	-	-
	Ricorsi di diritto amministrativo e altri mezzi di diritto	781	129	-	-	-	753	373	24	1	-
	Domande di revisione ecc.	15	-	-	-	-	14	2	-	-	-
Totale		1136	193	-	-	-	1112	557	32	1	-
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia di diritto pubblico	-	769	912	857	985	-	518	852	804	956
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	-	146	152	85	76	-	116	149	100	82
	Azioni	-	2	2	6	3	-	1	1	2	3
	Domande di revisione ecc.	-	20	14	10	13	-	18	12	12	13
Totale		-	937	1080	958	1077	-	653	1014	918	1054
Totale		1136	1130	1080	958	1077	1112	1210	1046	919	1054
Prima Corte di diritto civile											
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi per riforma e altri mezzi di diritto	802	146	-	-	-	790	406	17	1	-
	Domande di revisione ecc.	8	-	-	-	-	9	1	-	-	-
Totale		810	146	-	-	-	799	407	17	1	-
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia civile	-	529	604	644	690	-	371	572	625	703
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	-	84	142	157	139	-	65	146	152	138
	Azioni	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
	Domande di revisione ecc.	-	12	15	15	19	-	10	16	14	17
Totale		-	625	762	816	848	-	446	734	792	858
Totale		810	771	762	816	848	799	853	751	793	858
Seconda Corte di diritto civile											
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi per riforma e altri mezzi di diritto	877	118	-	-	-	865	328	18	-	-
	Ricorsi LEF e altri mezzi di diritto	220	19	-	-	-	213	50	-	-	-
	Domande di revisione ecc.	23	1	-	-	-	20	4	-	-	-
Totale		1120	138	-	-	-	1098	382	18	-	-
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia civile	-	771	869	876	922	-	538	895	879	895
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	-	150	197	191	172	-	128	188	203	167
	Azioni	-	-	-	5	-	-	-	-	5	-
	Domande di revisione ecc.	-	13	17	10	8	-	8	20	10	8
Totale		-	934	1083	1082	1102	-	674	1103	1097	1070
Totale		1120	1072	1083	1082	1102	1098	1056	1121	1097	1070
Corte di diritto penale											
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi per cassazione e altri mezzi di diritto	953	227	1	-	-	906	494	9	1	-
	Domande di revisione ecc.	11	-	-	-	-	10	1	2	-	-
Totale		964	227	1	-	-	916	495	11	1	-
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia penale	-	834	1052	1102	1103	-	579	1030	1105	1063
	Domande di revisione ecc.	-	24	20	24	19	-	20	20	26	18
Totale		-	858	1072	1126	1122	-	599	1050	1131	1081
Totale		964	1085	1073	1126	1122	916	1094	1061	1132	1081

		Entrati					Evasi					
		2006	2007	2008	2009	2010	2006	2007	2008	2009	2010	
Tribunale federale delle assicurazioni (fino al 2006)												
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi di diritto amministrativo e altri mezzi di diritto	2620	-	-	-	-	2484	-	-	-	-	
	Domande di revisione ecc.	30	-	-	-	-	29	-	-	-	-	
Totale		2650	-	-	-	-	2513	-	-	-	-	
Prima Corte di diritto sociale (dal 2007)												
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi di diritto amministrativo e altri mezzi di diritto	-	163	-	-	-	-	1067	91	-	-	
	Domande di revisione ecc.	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	
Totale		-	163	-	-	-	-	1071	91	-	-	
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia di diritto pubblico	-	835	1061	1081	1059	-	232	1207	1151	1091	
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	-	-	-	8	3	-	-	-	3	6	
	Domande di revisione ecc.	-	16	20	16	16	-	9	24	15	16	
	Totale	-	851	1081	1105	1078	-	241	1231	1169	1113	
Totale		-	1014	1081	1105	1078	-	1312	1322	1169	1113	
Seconda Corte di diritto sociale (dal 2007)												
Casi giudicati in base all'OG	Ricorsi di diritto amministrativo e altri mezzi di diritto	-	156	-	-	-	-	947	77	2	-	
	Domande di revisione ecc.	-	-	-	-	-	-	7	-	-	-	
Totale		-	156	-	-	-	-	954	77	2	-	
Casi giudicati in base alla LTF	Ricorsi in materia di diritto pubblico	-	918	1073	1095	1061	-	412	1136	1118	1098	
	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1	
	Domande di revisione ecc.	-	12	9	14	16	-	8	12	12	18	
	Totale	-	930	1082	1109	1078	-	420	1148	1130	1117	
Totale		-	1086	1082	1109	1078	-	1374	1225	1132	1117	
Altro												
	Giurisdizione non contenziosa	-	-	1	-	-	-	-	1	-	-	
	Ricorsi alla commissione amministrativa in materia di vigilanza	-	6	4	4	4	-	6	3	4	4	
	Ricorsi alla commissione di ricorso	-	1	-	-	-	-	1	-	-	-	
Totale		-	7	5	4	4	-	7	4	4	4	
Totale generale			7861	7192	7147	7189	7367	7626	7995	7515	7242	7424

Casi evasi secondo la materia

	Ricorsi in materia di diritto pubblico	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	Altri affari LTF	Domande di revisione ecc.	Totale
Diritto pubblico e amministrativo					
010.00 Diritti derivati art. 8 e 29 Cost.	13	-	-	1	14
010.90 Altri ricorsi per violazione del divieto dell'arbitrio	2	-	-	-	2
011.00 Libertà personale, protezione della sfera privata, dignità umana. salvo ricorso in materia	17	-	-	-	17
012.00 Libertà di riunione, d'associazione e libertà sindacale	-	-	-	-	-
013.00 Libertà d'opinione (nel senso largo) e di religione	4	-	1	-	5
014.00 Cittadinanza, libertà di domicilio, polizia degli stranieri, diritto di asilo	458	54	-	7	519
014.19 Diritto degli stranieri	425	45	-	4	474
015.00 Responsabilità dello Stato	12	4	7	1	24
016.00 Diritti politici	41	-	-	4	45
017.00 Diritto della funzione pubblica	59	7	-	-	66
018.00 Autonomia comunale	2	-	-	-	2
019.00 Altri diritti fondamentali	-	-	-	-	-
020.00 Garanzia della proprietà	1	-	-	-	1
021.00 Vigilanza sulle fondazioni	1	-	-	-	1
022.00 Proprietà fondiaria agricola (senza diritto successorio)	3	-	-	1	4
023.00 Acquisto di fondi da parte di persone all'estero	5	-	-	-	5
023.99 Registri pubblici	-	1	9	-	10
030.00 Procedura civile	-	-	-	-	-
031.00 Procedura penale	12	-	408	7	427
032.00 Procedura amministrativa	9	-	-	-	9
033.00 Competenza, garanzie concernenti il giudice	4	-	47	2	53
034.00 Esecuzione forzata	-	-	-	-	-
035.00 Arbitrato	-	-	46	-	46
036.00 Estradizione	17	-	-	-	17
037.00 Assistenza giudiziaria	45	-	1	-	46
038.00 Diritto penale cantonale e diritto penale amministrativo	-	-	-	-	-
039.99 Scuola, scienza e ricerca	28	17	-	-	45
043.99 Lingua, arte e cultura	-	-	-	-	-
045.99 Protezione della natura, del paesaggio e degli animali	11	-	-	-	11
050.00 Difesa nazionale	4	-	-	-	4
060.00 Sussidi	8	-	-	-	8
061.00 Dogane	13	-	-	-	13
062.00 Imposte dirette	184	2	-	2	188
063.00 Tasse di bollo	1	-	-	-	1
064.00 Imposte indirette	33	-	-	1	34
065.00 Imposta preventiva	8	-	-	-	8
066.00 Tassa militare	1	1	-	1	3
067.00 Doppia imposizione	6	-	-	-	6
068.00 Altri contributi pubblici	56	-	-	2	58
069.00 Esenzione fiscale e condono dell'imposta	2	8	-	-	10
070.00 Pianificazione del territorio	66	-	-	2	68
071.00 Rilottizzazione	4	-	-	-	4
072.00 Diritto cantonale delle costruzioni	192	-	-	5	197
073.00 Espropriazione	21	-	-	-	21
074.00 Energia	2	-	-	-	2
075.00 Strade (compresa circolazione stradale)	98	-	-	10	108
076.00 Opere pubbliche della Confederazione (pianificazione, costruzione e esercizio)	10	-	-	-	10
077.00 Navigazione aerea (salvo installazione)	-	-	-	-	-
078.00 Poste e telecomunicazioni	2	-	-	-	2
079.00 Radio e televisione	11	-	-	-	11
079.90 Salute	10	1	-	-	11

	Ricorsi in materia di diritto pubblico	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	Altri affari LTF	Domande di revisione ecc.	Totale
080.00 Professioni sanitarie	9	-	-	-	9
081.00 Protezione dell'equilibrio ecologico	58	-	-	1	59
082.00 Lotta contro le malattie	3	-	-	-	3
083.00 Polizia delle derrate alimentari	1	-	-	-	1
084.00 Legislazione del lavoro (orario, lavoro notturno, ecc.)	5	-	-	-	5
085.00 Assicurazioni sociali					
085.01 Assicurazione, parte generale	1	-	-	-	1
085.10 Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti	133	-	-	1	134
085.30 Assicurazione per l'invalidità	964	-	-	8	972
085.40 Prestazione complementare all'AVS/AI	83	1	-	2	86
085.50 Previdenza professionale	129	-	-	5	134
085.70 Assicurazione contro le malattie	124	-	-	4	128
085.80 Assicurazione contro gli infortuni	452	-	-	10	462
085.90 Assicurazione militare	3	-	-	-	3
085.95 Indennità di perdita di guadagno per chi presta servizio e in caso di maternità	7	-	-	-	7
086.00 Assegni familiari e assicurazione sociale cantonale	16	-	-	-	16
086.20 Assicurazione contro la disoccupazione	149	-	-	2	151
Totale	2061	1	-	32	2094
087.00 Promovimento della costruzione	1	-	-	-	1
088.00 Assistenza sociale	68	-	-	1	69
090.00 Economia (diritto pubblico, a titolo sussidiario)	37	4	-	-	41
091.00 Professioni liberali	26	2	-	1	29
092.00 Vigilanza sui prezzi	-	-	-	-	-
093.00 Agricoltura	7	-	-	-	7
093.99 Foreste, caccia e pesca	8	-	-	-	8
095.99 Commercio, credito e assicurazione privata	11	-	-	-	11
099.00 Commercio con l'estero, garanzia dei rischi	-	-	-	-	-
Totale diritto pubblico e amministrativo	3771	102	519	81	4473

Casi evasi secondo la materia

	Ricorsi in materia civile	Ricorsi sussidiari in materia costituzionale	Domande di revisione ecc.	Totale
Diritto privato				
100.01 Diritto delle persone				
101.00 Protezione della personalità	20	–	–	20
102.00 Diritto al nome	3	–	–	3
103.00 Associazioni	3	1	–	4
104.00 Fondazioni	4	1	–	5
105.00 Altri problemi	1	–	–	1
Totale	31	2	–	33
109.90 Diritto di famiglia				
110.00 Matrimonio (compresa nullità del matrimonio)	1	–	–	1
111.00 Divorzio e separazione	164	10	3	177
112.00 Effetti del matrimonio e regimi dei beni	86	3	–	89
113.00 Rapporto di filiazione	64	1	–	65
114.00 Tutela	38	1	–	39
115.00 Altri problemi	62	1	–	63
Totale	415	16	3	434
119.90 Diritto successorio				
120.00 Gli eredi e le disposizioni a causa di morte	7	–	–	7
121.00 Devoluzione: apertura della successione ed effetti	18	1	–	19
122.00 Divisione dell'eredità	17	–	–	17
123.00 Divisione dell'eredità di aziende e fondi agricoli	–	–	–	–
Totale	42	1	–	43
129.90 Diritti reali				
130.00 Proprietà fondiaria e proprietà mobiliare	18	12	–	30
131.00 Servitù	16	–	–	16
132.00 Pegno immobiliare e mobiliare	5	–	–	5
133.00 Possesso e registro fondiario	14	3	–	17
134.00 Altri problemi	–	1	–	1
Totale	53	16	–	69
139.90 Diritto delle obbligazioni				
140.00 Vendita, permuta, donazione	34	5	1	40
141.00 Locazione e affitto	161	44	5	210
141.10 Prestito (comodato e mutuo)	21	5	1	27
142.00 Contratto di lavoro	125	18	5	148
143.00 Contratto di appalto	28	13	–	41
144.00 Mandato	84	15	1	100
145.00 Diritto delle società	42	3	2	47
146.00 Diritto delle carte valori	1	–	–	1
147.00 Diritto della responsabilità civile	23	4	–	27
148.00 Altre disposizioni del diritto delle obbligazioni	63	26	1	90
Totale	582	133	16	731
150.00 Diritto dei contratti d'assicurazione	43	6	–	49
160.00 RC per ferrovie, impianti elettrici, energia nucleare, ecc.	3	–	–	3
169.90 Proprietà intellettuale e protezione dei dati				
170.00 Marchi, design e novità vegetali	8	–	–	8
171.00 Brevetti d'invenzione	5	–	1	6
172.00 Diritto d'autore	6	–	–	6
173.00 Protezione dei dati (compreso il principio di trasparenza)	–	–	–	–
Totale	19	–	1	20
175.00 Concorrenza sleale	1	–	–	1
176.00 Diritto dei cartelli	–	–	–	–
190.00 Altre disposizioni del diritto civile	–	–	–	–
200.00 Esecuzione e fallimento	350	132	5	487
Totale diritto privato	1539	306	25	1870

	Ricorsi in materia penale	Ricorsi in materia di vigilanza	Domande di revisione ecc.	Totale
Diritto penale				
300.01 Parte generale del CP				
301.00 Commisurazione della pena	66	-	1	67
302.00 Sospensione condizionale della pena	18	-	1	19
303.00 Misure	30	-	-	30
304.00 Adolescenti e giovani adulti	-	-	-	-
305.10 Punibilità	-	-	-	-
305.20 Rinuncia ad infliggere una pena	-	-	-	-
305.30 Prescrizione	-	-	-	-
305.40 Contravvenzioni	-	-	-	-
305.90 Altri problemi	354	-	6	360
Totale	468	-	8	476
309.90 Parte speciale del CP				
310.00 Reati contro la vita e l'integrità della persona	73	-	1	74
311.00 Reati patrimoniali	97	-	1	98
311.10 Reati contro il patrimonio	96	-	1	97
311.20 Violazione del segreto di fabbrica o commerciale	-	-	-	-
311.30 Crimini o delitti nella procedura di esecuzione forzata	1	-	-	1
311.40 Disposizioni generali	-	-	-	-
312.00 Delitti contro l'onore	30	-	1	31
313.00 Crimini o delitti contro la libertà	22	-	1	23
314.00 Reati contro l'integrità sessuale	62	-	-	62
315.00 Falsità in atti	6	-	-	6
316.00 Altri delitti	64	-	1	65
Totale	354	-	5	359
319.99 Altre disposizioni penali				
320.00 Disposizioni penali della LCStr	92	-	4	96
321.00 Disposizioni penali della legge federale sugli stupefacenti	32	-	1	33
322.00 Disposizioni penali di altre leggi federali	41	-	-	41
330.00 Diritto penale amministrativo	-	-	-	-
Totale	165	-	5	170
339.90 Diritto di procedura (vedi cifra 031.00)				
	-	-	-	-
349.90 Esecuzione delle pene e delle misure				
350.00 Liberazione condizionale	17	-	-	17
351.00 Altri problemi	54	-	-	54
Totale	71	-	-	71
Totale diritto penale	1058	-	18	1076
Altri ricorsi				
390.00 Ricorsi in materia di vigilanza	-	4	-	4
400.00 Giurisdizione non contenziosa	-	-	-	-
Totale altri ricorsi	-	4	-	4

Tabella comparativa dei dati di riferimento del Tribunale federale, del Tribunale penale federale e del Tribunale amministrativo federale

Membri e collaboratori (secondo un grado d'occupazione a tempo pieno)

	Tribunale federale	Tribunale penale federale ¹	Tribunale amministrativo federale
Numero dei giudici	38,00	14,50	64,75
Numero dei cancellieri	127,00	17,60	165,70
Altri collaboratori	152,40	17,80	95,85

Volume dei casi

Quantità all'inizio dell'anno	2231	196	6935
Numero di casi entrati	7367	706	8889
Numero di casi evasi	7424	718	9155
Quantità alla fine dell'anno	2174	184	6669
Durata media della procedura (giorni)	126	-	324
Numero di casi pendenti da più di 2 anni	5	1	1113
Q1: percentuale d'evasione dei casi entrati nel 2010	71%	74%	57%
Q2: percentuale dei casi riportati dagli anni precedenti ed evasi nel 2010	98%	99%	59%
Q3: percentuale dei casi evasi in rapporto ai casi entrati	101%	102%	103%

Finanze

Conto economico			
Ricavi	16 533 312	1 733 283	4 352 370
Spese	90 733 626	11 235 570	72 278 969
Spese per il personale	75 300 108	9 004 946	59 558 542
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	14 630 036	2 224 270 ²	12 720 427
Conferimento ad accantonamenti	220 000	-	-
Ammortamenti su beni amministrativi	583 482	6354	-
Conto degli investimenti			
Entrate	-	-	-
Uscite	993 033	30 500	4 081 462 ³
Investimenti materiali e immateriali, scorte	993 033	30 500	262 854
Rapporto fra ricavi + entrate e spese + uscite			
	18,02%	15,38%	5,70%
Particolarità			
Gratuito patrocinio	645 613	469 347	122 506
Spese per beni e servizi informatici	2 791 760	265 796	4 063 412
Locazione di spazi	6 893 000	553 600	4 949 000

¹ senza i giudici istruttori

² di cui 824 170 per la procedura penale

³ di cui 3 818 608 per il cambiamento della piattaforma informatica